



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. paola.magrini@regione.toscana.it

Oggetto: [[ID 2380] D.Lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Verifica di assoggettabilità a VIA relativo alla modifica del progetto di coltivazione della cava Poggio Girotondo, ubicata nel Comune di Gavorrano (GR). Proponente: Cava Nuova Bartolina S.r.l. – Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 84513 del 5 febbraio 2025 (ns. prot. n. 1295 del 6 febbraio 2025), di richiesta di contributo istruttorio relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla modifica del progetto di coltivazione della cava Poggio Girotondo, ubicata nel Comune di Gavorrano (GR);

Ricordato che i piani di bacino attualmente vigenti sul territorio in esame, consultabili al sito istituzionale dell'ente <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/>, sono:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)**, approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.

Per l'approfondimento dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA e dei relativi stati di qualità e obiettivi, si rimanda anche alla consultazione del **Cruscotto di Piano** (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)** adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del piano; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Si informa che è disponibile al link: <https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

la webapplication che permette di verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative, consentendo anche l'upload degli shapefile e il download degli strati delle pericolosità relativi alle aree di interesse.

Si invita pertanto codesta Regione a segnalarne l'utilizzo al proponente, anche per la redazione delle cartografie integrative di seguito richieste.

Si ricorda altresì che con Decreto del Segretario Generale n. 46 del 24 ottobre 2024 è stato approvato il quadro conoscitivo del **bilancio idrico delle acque superficiali del territorio toscano del distretto**. Le informazioni di riferimento sono disponibili alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11489. Il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, dovuto nel caso di rilascio di concessioni idriche, si basa sul quadro conoscitivo ora disponibile.

Dalla lettura dello Studio preliminare ambientale risulta che il progetto proposto prevede quanto segue:

- la modifica prevede *“il solo approfondimento del piano basale dalla quota -65 m a -85 m.”* (cfr. 3.2 Descrizione del progetto, pag. 12), tuttavia dalla lettura della relazione, datata marzo 2023, e delle tavole grafiche *“Variante 2023”* risulta che le modifiche riguardano anche una diversa riprofilatura dei versanti;
- *“il progetto di ampliamento della cava prevede un avanzamento verso est ossia verso il Fiume Bruna, mantenendo nei confronti di esso una opportuna zona di rispetto capace di contenere gli impatti sulle varie componenti ambientali e paesaggistici”* (cfr. 6.3 Alternative di localizzazione, pag. 44);
- Il volume coltivabile complessivo pari a circa 810.000 m³ determinerà la durata complessiva dei lavori minerari di circa otto anni e quindi con un termine finale previsto per il 2031, con una produzione di circa 100.000 m³/anno.
- Dalla lettura della relazione suddetta risulta che la variante si rende necessaria anche per l'intensificarsi dell'ingressione di acqua nel sito di cava derivata dal fiume Bruna che scorre sul lato est a poca distanza della cava medesima;
- Il recupero ambientale del cavo minerario sarà finalizzato alla creazione di un vasto specchio d'acqua a funzione multiple. Il bacino idrico in ipotesi verrà alimentato a Nord-Est con acqua corrente tramite un canale immissario di derivazione dal Fiume Bruna; con un canale emissario a Sud-Est del bacino, l'acqua verrà restituita al Fiume Bruna, assicurando così un ricambio continuo. Il volume d'acqua risultante è di circa 7.000.000 m³.

Nella relazione tecnica viene fatto riferimento a documentazione prodotta in occasione di varianti precedenti; si evidenzia tuttavia che tale documentazione non è in possesso di questa Autorità di bacino.

Entrando nel merito del materiale proposto, rispetto ai contenuti dei citati Piani di bacino si segnala quanto segue.

In relazione al PGA, si evidenziano le seguenti criticità:

- La cava è già sede di interazioni con falda di subalveo del Fiume Bruna; l'ampliamento verso est può aggravare tale problematica, in particolare durante il periodo estivo tale fenomeno può incidere in maniera significativa sulle portate del fiume;
- L'area di cava ricade parzialmente fra quelle perimetrate nel PGA come *“interazione tra le acque superficiali e sotterranee”* https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2284 ;
- Il Fiume Bruna medio e il Fiume Bruna valle soffrono di criticità di bilancio idrico nel periodo giugno-settembre (come chiarito dal quadro conoscitivo di bilancio idrico).

Si segnala inoltre che il PGA individua i seguenti corpi idrici:

- Fiume Bruna Medio, in stato ecologico Sufficiente (con obiettivo del suo mantenimento) e stato chimico Non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027);

-Corpo idrico sotterraneo della pianura di Grosseto, in stato chimico Buono (con obiettivo del suo mantenimento) e stato quantitativo Non buono (obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027).

AOOGRT / AD Prot. 0159079 Data 10/03/2025 ore 15:40 Classifica P.140.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Relativamente alla componente acqua, si ricorda che ai sensi del PGA e della Direttiva 2000/60/CE dovrà essere garantito il non arreco di danno alla risorsa idrica, sia per gli aspetti quantitativi sia per quelli qualitativi.

In relazione al PAI "Dissesti", la documentazione prodotta non contiene una tavola grafica che illustri il perimetro dell'area con autorizzazione vigente alla esecuzione di lavori per l'attività estrattiva sovrapposta con le aree a pericolosità da dissesti riportate nel PAI "Dissesti" sopra citato e sovrapposta al perimetro delle aree interessate dai lavori di escavazione in progetto.

Tale tavola si rende particolarmente necessaria nel caso vi siano interferenze fra l'area interessata dai nuovi lavori, esterna al perimetro autorizzato, con le aree a pericolosità da dissesti "molto elevata" o "elevata" che dovranno essere adeguatamente evidenziate. Si ritiene opportuno, inoltre, che anche nelle Relazioni tecniche, con un apposito paragrafo, sia adeguatamente evidenziata la presenza delle possibili interferenze dei lavori in progetto con aree perimetrate e classificate a pericolosità "molto elevata" o "elevata" nel PAI "Dissesti", esterne alle aree già autorizzate per attività estrattiva.

La necessità di tali chiarimenti è dovuta al fatto che, ai sensi degli artt. 7 e 9 della disciplina di Piano, l'Autorità di bacino in tali aree è tenuta ad esprimersi *"sulle misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti"*.

In relazione al PGR, la documentazione prodotta non contiene una tavola illustrativa del perimetro di coltivazione in progetto sovrapposto alla mappa di pericolosità idraulica.

In linea generale, lo Studio Preliminare Ambientale, relativamente alla conformità del progetto ai piani e programmi aventi valenza ambientale, non ha preso in esame i Piani di bacino distrettuali di questa Autorità; si richiede pertanto che venga integrato in tal senso.

Inoltre rispetto al progetto di escavazione proposto si evidenziano le seguenti problematiche.

- Relativamente alle problematiche di drenaggio del subalveo, si ritiene che debbano essere effettuate delle valutazioni sui quantitativi sottratti al corso d'acqua in considerazione del fatto che il fiume Bruna, specialmente in periodo estivo, presenta portate critiche. A tal proposito si ritiene che debbano essere valutate alternative all'ampliamento proposto che si esplica in direzione est ovvero verso il corso d'acqua. Inoltre si segnala fin da ora che la re-immissione delle acque drenate nel corso d'acqua, volte al ripristino quantitativo, possono costituire una criticità dal punto di vista qualitativo. Tale opzione dovrà essere attentamente valutata anche sotto tale aspetto.
- Dovranno essere verificate inoltre le possibili interazioni del progetto di escavazione con il corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico della pianura di Grosseto".
- Sempre in merito alle ingressioni di acqua citate in vari punti delle relazioni presentate, testualmente si riporta un estratto della Relazione-variante 2023 *"tale difformità è dovuta alle recenti condizioni collegiali che hanno escluso dalla coltivazione futura la parte centrale della gradonatura Est; ciò in attesa di uno specifico studio idraulico, in corso di approntamento, teso a valutare, almeno nel breve periodo, le copiose ingressioni d'acqua dal subalveo del fiume Bruna verso la cava..."*.

Si ritiene doveroso segnalare la condizione di possibile rischio idraulico cui potrebbe essere interessata la cava in caso di esondazione o eventi di piena significativi del fiume Bruna. Ciò in virtù della vicinanza della cava stessa all'alveo del fiume, della significativa profondità della cava, nonché del fatto che la striscia di territorio che separa la cava dal fiume, a quanto si evince dal materiale presentato, è costituito da materiale alluvionale e quindi potenzialmente erodibile.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- In merito alla sistemazione finale dell'area di cava, si ritiene necessaria una valutazione dei rapporti, sia quantitativi che qualitativi, che si verranno ad instaurare tra l'invaso ed i corpi idrici, superficiali e sotterranei, coinvolti. Particolare attenzione dovrà essere prestata al fatto che l'acquifero sotterraneo verrà messo in comunicazione diretta con l'ambiente esterno. Inoltre il progetto di risistemazione dovrà tener conto delle caratteristiche di tenuta e delle fonti di possibile inquinamento delle acque (quali ad esempio possibili inquinanti residui derivati dalle attività svolte in fase di escavazione).

Tutto ciò considerato, si chiede che il progetto in esame sia integrato/modificato secondo le osservazioni sopra illustrate, e si segnala la necessità che lo stesso sia sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento alla Dott.ssa Ilaria Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it) o al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/ig-pb
IB/sb
(pratica n. 1603)

AOOGRT / AD Prot. 0159079 Data 10/03/2025 ore 15:40 Classifica P.140.